



**Comune
di Losone**

COMPARTO SCOLASTICO DI LOSONE

Concorso d'architettura con procedura di pubblico concorso a una fase per il risanamento della SE, ampliamento della SI e ristrutturazione dell'ex SI del Comune di Losone.



Rapporto della Giuria
16 e 17 settembre 2026

INDICE

1 | INTRODUZIONE

- 1.1 Tema
- 1.2 Obiettivi
- 1.3 Piani di situazione e aree del concorso
 - 1.3.1 Piano di situazione globale
 - 1.3.2 Perimetro di intervento A
 - 1.3.3 Perimetro di intervento B

2 | DISPOSIZIONI GENERALI

- 2.1 Committente e coordinatore del concorso
- 2.2 Base giuridica
- 2.3 Genere del concorso
- 2.4 Condizione di partecipazione
- 2.5 Giuria
- 2.6 Premi e acquisti
- 2.7 Criteri di giudizio

3 | SVOLGIMENTO DELLE GIORNATE DI GIURIA

- 3.1 Modalità di svolgimento
- 3.2 Consegna dei progetti
- 3.3 Esame preliminare dei progetti ed ammissione al giudizio
- 3.4 Modalità di esame dei progetti e turni di valutazione
- 3.5 Primo turno di valutazione perimetro di intervento A
- 3.6 Secondo turno di valutazione perimetro di intervento A
- 3.7 Turno di controllo perimetro di intervento A e graduatoria finale
- 3.8 Primo turno di valutazione perimetro di intervento B
- 3.9 Secondo turno di valutazione perimetro di intervento B
- 3.10 Turno di controllo perimetro di intervento B e graduatoria finale
- 3.11 Ripartizione montepremi

4 | RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA

- 4.1 Considerazioni generali
- 4.2 Raccomandazioni della Giuria per la continuazione del mandato

5 | COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ESPOSIZIONE DEI PROGETTI

6 | IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI

7 | COMMENTO AI PROGETTI

8 | APPROVAZIONE

1 | INTRODUZIONE

1.1 Tema

Il comparto scolastico del Comune di Losone, oggetto del presente concorso, rappresenta un polo educativo e civico di primaria importanza per la collettività. Situato al mapp. 2586 RFD Losone, esso comprende la Scuola Elementare (SE), le palestre dell'Istituto scolastico e la Scuola dell'Infanzia (SI) comunale, configurandosi come un sistema unitario capace di rispondere alle esigenze formative, sociali e ricreative del territorio.

La Scuola Elementare e le palestre scolastiche sono state realizzate negli anni Settanta su progetto degli architetti Marco Bernasconi e Vittorio Pedrocchi. L'edificio principale della SE è caratterizzato da un impianto strutturale tipico dell'epoca: un piano interrato interamente in calcestruzzo armato e due piani fuori terra sostenuti da una struttura mista composta da travi in acciaio e solette in calcestruzzo armato. Le palestre, invece, presentano una struttura prevalentemente in calcestruzzo armato, integrata da pilastri in acciaio, soluzione che garantisce ampie luci e spazi interni flessibili.

Nel corso del tempo, il naturale processo di invecchiamento dei materiali e l'evoluzione delle normative tecniche ed energetiche hanno reso necessario un approfondito esame dello stato di conservazione degli edifici. In tale contesto, nel 2016 il Municipio ha conferito a uno studio di architettura l'incarico di effettuare una diagnosi tecnica del Centro scolastico comunale (Scuola Elementare e palestre). L'obiettivo del mandato era quello di analizzare il grado di degrado dei principali elementi costruttivi, quale presupposto indispensabile per definire una strategia di manutenzione programmata e per impostare un progetto organico di risanamento.

A completamento di tale analisi, nel 2017 il Municipio ha affidato a uno studio di ingegneria un ulteriore mandato volto alla verifica dello stato di conservazione del calcestruzzo, nonché alla redazione di una perizia strutturale e statica degli edifici della SE e delle palestre. Le risultanze di queste indagini hanno evidenziato la necessità di intervenire sulle superfici in calcestruzzo faccia a vista, che richiedono un risanamento mirato, e hanno inoltre dimostrato che le controventature esistenti devono essere rinforzate per garantire adeguati livelli di sicurezza strutturale. Parallelamente, è emersa in modo chiaro l'esigenza di un risanamento energetico globale dell'edificio, al fine di ridurre i consumi, migliorare il comfort interno e allineare il complesso agli standard normativi attuali.

A queste criticità si sono aggiunti i danni puntuali causati dalla forte grandinata dell'estate 2023, che ha colpito sia la Scuola Elementare sia le palestre scolastiche. In particolare, l'evento meteorologico ha provocato la rottura dei vetri dei lucernari, il danneggiamento delle protezioni solari esterne e delle scossaline di copertura, aggravando ulteriormente la necessità di interventi di manutenzione straordinaria.

Alla luce di questo quadro, e con l'obiettivo di individuare la strategia di intervento più adeguata per l'intero comparto, nell'ottobre 2024 il Comune di Losone ha incaricato lo studio di architettura Michele Arnaboldi e lo studio di ingegneria IFEC di redigere uno studio di fattibilità. Tale studio ha analizzato diverse varianti d'intervento, valutando scenari che spaziano dalla riqualifica totale degli edifici esistenti alla nuova edificazione della Scuola Elementare con contestuale riqualifica delle palestre, fino alla possibile demolizione e ricostruzione di entrambi gli edifici, mettendone in evidenza i rispettivi vantaggi e svantaggi.

I criteri adottati per individuare la soluzione più idonea si sono basati su una pluralità di aspetti, tra cui il programma funzionale degli spazi, la logistica e la fattibilità degli interventi in relazione al mantenimento delle attività scolastiche, il rispetto dei vincoli normativi ed energetici, nonché l'ottimizzazione dei costi di investimento e di gestione nel ciclo di vita dell'opera.

Sulla base delle analisi svolte, il Municipio ha espresso l'intenzione di procedere con un risanamento globale dell'edificio della Scuola Elementare. Tale scelta è motivata non solo da considerazioni economiche e funzionali, ma anche dal riconoscimento delle qualità intrinseche dell'edificio esistente, quali le buone qualità costruttive, il valore architettonico degli spazi interni ed esterni (portico, giardino e aree di relazione), nonché le qualità di vivibilità e di supporto alla didattica che l'edificio è in grado di offrire.

La Scuola dell'Infanzia comunale, realizzata più recentemente nel 2007, ospita al suo interno la cucina centralizzata, che serve sia la SE sia la SI, nonché la mensa scolastica destinata agli allievi della Scuola Elementare. Nell'ottica di un risanamento e di una riorganizzazione complessiva del comparto scolastico, si rende necessario prevedere l'ampliamento della cucina e della mensa, al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze attuali e future dell'utenza scolastica e di garantire un servizio efficiente e di qualità.

Il risanamento dell'edificio della Scuola Elementare (SE) comporterà l'inagibilità temporanea della struttura. Durante questo periodo si renderà pertanto necessario predisporre un dislocamento provvisorio degli allievi, garantendo la continuità delle attività didattiche e il mantenimento di adeguati standard di sicurezza, funzionalità e qualità degli spazi educativi. A tale scopo, il Comune intende avvalersi di edifici di proprietà comunale che saranno oggetto di interventi mirati di ristrutturazione e ampliamento, così da renderli idonei ad accogliere temporaneamente le funzioni scolastiche.

In particolare, gli stabili individuati per questa fase transitoria sono l'Ex Scuola dell'Infanzia (Ex SI) al mappale 911 RFD Losone e l'attuale Scuola dell'Infanzia (SI) al mappale 2586 RFD Losone. Entrambi gli edifici rivestono un ruolo strategico non solo per la gestione della fase provvisoria, ma anche in relazione alla loro possibile destinazione futura, che dovrà essere valutata in un'ottica di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale.

Il tema della logistica legata al trasferimento provvisorio dei locali scolastici assume quindi un'importanza centrale nell'ambito del presente concorso. Esso implica una riflessione approfondita sull'organizzazione degli spazi, sui flussi degli utenti, sull'accessibilità e sulla compatibilità delle strutture con le esigenze pedagogiche contemporanee. Parallelamente, risulta fondamentale considerare sin da subito la visione a lungo termine per questi edifici, affinché gli interventi previsti non si limitino a rispondere a necessità temporanee, ma costituiscano un investimento duraturo e coerente con la pianificazione comunale.

Sulla base degli studi preliminari elaborati, con il Messaggio Municipale n. 032 del 13 maggio 2024, il Municipio ha deciso di bandire un concorso di progetto con procedura libera a una fase per il risanamento e l'ampliamento della Scuola Elementare (SE). L'obiettivo principale del concorso è quello di ottimizzare, integrare e qualificare gli spazi necessari allo svolgimento della quotidianità scolastica, rispondendo in modo adeguato alle esigenze didattiche, organizzative e sociali attuali e future.

A seguito delle ulteriori verifiche effettuate nel corso della preparazione del presente concorso, il Municipio ha deliberato, con risoluzione del 4 novembre 2025, di integrare nel concorso anche l'Ex SI e l'attuale SI. Tale decisione rafforza l'approccio unitario e coordinato dell'intervento, consentendo ai progettisti di sviluppare una visione complessiva e coerente del sistema scolastico comunale, sia nella fase transitoria sia nella configurazione definitiva degli spazi.

1.2 Obiettivi

Gli edifici oggetto del presente concorso costituiscono un sistema scolastico strategico per il Comune di Losone, e comprendono:

1. Scuola elementare comunale (SE) al mapp. 2586 RFD Losone
2. Scuola dell'Infanzia comunale (SI) al mapp. 2586 RFD Losone
3. Ex Scuola dell'Infanzia comunale (ex SI) al mapp. 911 RFD Losone

Il concorso mira a sviluppare una visione progettuale integrata capace di valorizzare il patrimonio edilizio esistente, rispondendo in modo coerente alle esigenze funzionali, pedagogiche e organizzative della scuola contemporanea. La Giuria potrà raccomandare l'aggiudicazione dei mandati al Gruppo interdisciplinare vincitore anche per un singolo edificio, per due o per tutti e tre gli edifici oggetto del concorso, consentendo una suddivisione dei premi proporzionata agli incarichi attribuiti.

Visione progettuale e obiettivi generali

Obiettivo centrale del concorso è la definizione di una strategia progettuale complessiva che consideri il comparto scolastico come un organismo unitario, composto da più edifici ma fondato su principi condivisi di qualità architettonica, chiarezza funzionale, sostenibilità ambientale ed efficienza gestionale. Gli interventi dovranno garantire la continuità del servizio scolastico, accompagnando le diverse fasi di trasformazione con soluzioni flessibili e adattabili nel tempo.

Il progetto è chiamato a confrontarsi con il tema del riuso e del potenziamento dell'esistente, interpretando il risanamento e l'ampliamento non come meri adeguamenti tecnici, ma come occasioni per ridefinire gli spazi dell'apprendimento, della socialità e del lavoro educativo, in coerenza con le normative vigenti e con le aspettative future della comunità.

1) Risanamento globale della Scuola elementare (SE) – mapp. 2586 RFD Losone

Il risanamento della Scuola elementare rappresenta l'intervento cardine del concorso. Esso dovrà essere sviluppato nel rispetto delle normative RUE in vigore al momento della consegna degli atti, obbligatorie per edifici pubblici soggetti a requisiti energetici accresciuti. Il progetto dovrà perseguire un miglioramento sostanziale delle prestazioni energetiche, statiche e impiantistiche dell'edificio, garantendo al contempo elevati livelli di comfort interno e di durabilità nel tempo.

L'intervento si configura come una ristrutturazione globale volta alla razionalizzazione degli spazi esistenti, mantenendo la funzione scolastica e amministrativa dell'edificio. Particolare attenzione dovrà essere posta alla chiarezza dei percorsi, alla flessibilità delle aule, alla qualità degli spazi comuni e alla relazione tra ambienti interni ed esterni, con l'obiettivo di creare un contesto educativo stimolante e funzionale.

La scelta della Committenza di mantenere l'edificio esistente si fonda sulla riconosciuta qualità costruttiva, statica e didattica della struttura, che costituisce una solida base per un intervento di riqualificazione consapevole. Il progetto dovrà pertanto valorizzare tali qualità, integrandole con soluzioni contemporanee e rispondenti agli standard attuali. A supporto di tale impostazione si rimanda allo scritto del direttore scolastico comunale di Losone (Allegato n. 14 al p.to 5.1 del bando).

Durante la fase di cantiere, al fine di garantire la continuità delle attività didattiche, è prevista una riorganizzazione temporanea delle sedi scolastiche. Le attuali aule scolastiche della SE saranno distribuite in edifici comunali esistenti e adattati allo scopo, secondo una logica di prossimità e funzionalità, più precisamente:

- nell'ampliamento della SI (no. 6 aule) - oggetto del presente concorso;
- nell'Ex Scuola dell'Infanzia in contrada San Rocco al mapp. 911 RFD Losone (no. 8 aule + no. 1 aula di riserva) - oggetto del presente concorso;
- nell'Ex Casa comunale in via Municipio 7 al mapp. 1043 RFD Losone (no. 4 aule di dimensioni ridotte) - non oggetto del presente bando.

Questa fase transitoria dovrà essere considerata parte integrante della strategia progettuale, affinché le soluzioni temporanee risultino funzionali, sicure e compatibili con le esigenze didattiche.

2) Ampliamento della Scuola dell'Infanzia (SI) – mapp. 2586 RFD Losone

L'ampliamento della Scuola dell'Infanzia è concepito come intervento flessibile e multifunzionale, capace di rispondere a esigenze differenti nel tempo. L'area di intervento è definita al punto 2.3.2 del bando e corrisponde al perimetro di intervento A: tale perimetro costituisce il limite entro il quale sviluppare una proposta coerente sotto il profilo architettonico e urbanistico.

- In una prima fase, l'ampliamento dovrà accogliere temporaneamente no. 6 aule della Scuola elementare, consentendo l'esecuzione dei lavori di risanamento della SE senza interruzioni dell'attività scolastica.
- In una seconda fase, una volta conclusi i lavori sulla SE, l'intervento assumerà una configurazione definitiva, destinata a:
 - ampliamento della cucina scolastica;
 - ampliamento e riqualificazione dello spazio mensa;
 - realizzazione di nuove aule per il servizio extrascolastico (no. 4 aule).

Il progetto potrà prevedere l'articolazione dell'ampliamento anche in due volumi distinti, qualora tale soluzione risulti più efficace dal punto di vista funzionale, spaziale o paesaggistico, senza l'obbligo di un unico corpo edilizio.

È richiesto l'ampliamento della cucina esistente, attualmente al limite della propria capacità operativa e destinata a servire sia la SE sia la SI. L'intervento dovrà migliorare in modo significativo l'organizzazione dei flussi, le condizioni di lavoro e l'efficienza del servizio, garantendo un'infrastruttura adeguata alle esigenze presenti e future della comunità scolastica.

La superficie della mensa attualmente disponibile non risulta sufficiente ad accogliere in modo adeguato tutti i bambini della Scuola Elementare (SE). Per tale ragione, allo stato attuale, una parte degli alunni viene temporaneamente dislocata presso altre strutture per la pausa pranzo.

La volontà dell'Amministrazione è pertanto quella di riunire tutti gli alunni della SE in un unico spazio mensa ampliato, concepito come ambiente funzionale, accogliente e riconoscibile, capace di rispondere non solo alle esigenze logistiche ma anche a quelle educative e sociali legate al momento del pasto.

L'espressione architettonica del nuovo intervento e la conformazione degli spazi esterni dovranno riflettere il carattere pubblico dell'edificio, valorizzandone il ruolo civico e comunitario. Il progetto dovrà quindi porsi come elemento qualificante per il contesto urbano, capace di dialogare con gli edifici esistenti e con il paesaggio circostante, contribuendo alla creazione di spazi di qualità a servizio della collettività.

3) Ristrutturazione dell'Ex SI a mapp. 911 RFD Losone

È richiesta una ristrutturazione dello stabile Ex SI, sito al mapp. 911 RFD Losone, finalizzata all'ottenimento della certificazione Minergie. Tale intervento dovrà migliorare le prestazioni energetiche e ambientali dell'edificio, garantendo comfort, efficienza e sostenibilità nel lungo periodo.

Lo stabile Ex SI sarà destinato a due differenti utilizzi nel tempo, secondo una logica di flessibilità funzionale:

- Durante la fase di cantiere della SE, l'edificio dovrà accogliere temporaneamente no. 8 aule scolastiche della SE + no 1 aula supplementare, oltre a vari spazi di supporto quali uffici amministrativi, locali per i docenti e spazi ausiliari necessari al corretto svolgimento delle attività didattiche.
- Al termine dei lavori di risanamento della SE, lo stabile Ex SI assumerà una funzione prevalentemente socio-culturale: al piano terreno ospiterà il Centro Giovanile, mentre al primo piano troveranno spazio diverse associazioni locali. Tale riconversione enfatizza il ruolo dell'edificio come polo aggregativo e culturale a servizio della popolazione.

Al fine di rendere possibile l'utilizzo temporaneo degli spazi scolastici, si renderà necessario il trasloco provvisorio di alcune associazioni e di servizi comunali attualmente presenti presso l'Ex SI a mapp. 911 RFD Losone e presso l'Ex Casa Comunale a mapp. 1043 RFD Losone. Tali spazi dovranno essere adattati temporaneamente alle esigenze scolastiche, garantendo comunque funzionalità, sicurezza e qualità degli ambienti.

4) Altri obiettivi

Palestre scolastiche comunali a mapp. 2586 RFD Losone

Le palestre scolastiche comunali non rientrano nell'oggetto del presente concorso.

Tuttavia, considerata la stretta relazione funzionale, spaziale e progettuale esistente tra la Scuola Elementare (SE) e le palestre scolastiche, il Municipio si riserva la facoltà di estendere, in una fase successiva, il mandato al gruppo interdisciplinare vincitore del concorso per la SE, qualora ciò si rendesse opportuno e conforme alle esigenze della committenza.

La SE e le palestre scolastiche sono infatti caratterizzate da un impianto urbanistico unitario, essendo state concepite e realizzate come parte di un unico intervento insediativo. In tale ottica, si ritiene auspicabile che eventuali futuri interventi sulle palestre mantengano e rafforzino il rapporto urbanistico esistente, garantendo continuità sia sotto il profilo dell'inserimento nel contesto urbano sia sotto quello del linguaggio architettonico e strutturale, al fine di preservare la coerenza complessiva del complesso scolastico.

Al fine di migliorarne le prestazioni energetiche, il Municipio ha in previsione di effettuare un risanamento puntuale della copertura delle palestre scolastiche.

Ex Casa Comunale a mapp. 1043 RFD Losone

La ristrutturazione dell'Ex Casa Comunale non è oggetto del presente bando di concorso. Il relativo incarico progettuale è stato affidato allo studio di architettura Baserga Mozzetti.

Durante i lavori di ristrutturazione della SE, all'interno di questo edificio dovranno essere collocate temporaneamente no. 4 aule scolastiche della SE, garantendo la continuità delle attività didattiche in spazi idonei.

La sistemazione degli spazi esterni

Mapp. 2586 RFD Losone

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un collegamento pedonale coperto tra la SE e il nuovo ampliamento della SI, al fine di garantire percorsi sicuri, protetti e funzionali in tutte le stagioni. Le tempistiche di realizzazione di tale collegamento saranno valutate dal Municipio sulla base delle proposte progettuali presentate.

Attualmente l'unico collegamento coperto tra la SE e la SI è situato al piano interrato passando dall'autorimessa.

L'attuale sistemazione a verde (prato) dovrà essere oggetto di una riqualificazione complessiva, attraverso proposte progettuali da includere nel presente concorso. Gli spazi esterni dovranno essere concepiti come luoghi di relazione, gioco e apprendimento all'aperto, in continuità con le funzioni scolastiche.

Si richiede inoltre di proporre soluzioni per la realizzazione di un parco giochi inclusivo, da condividere con la SI, progettato secondo criteri di accessibilità universale. Tale parco potrà eventualmente considerare un'apertura al pubblico anche al di fuori dell'orario scolastico, rafforzando così il legame tra scuola e comunità.

Mapp. 911 RFD Losone

Per quanto riguarda il perimetro di intervento B, esiste un progetto paesaggistico dello studio Baserga Mozzetti e dell'arch. paesaggista Maja Leonelli già approvato dal Municipio (allegato no 22 al p.to 5.1 del bando).

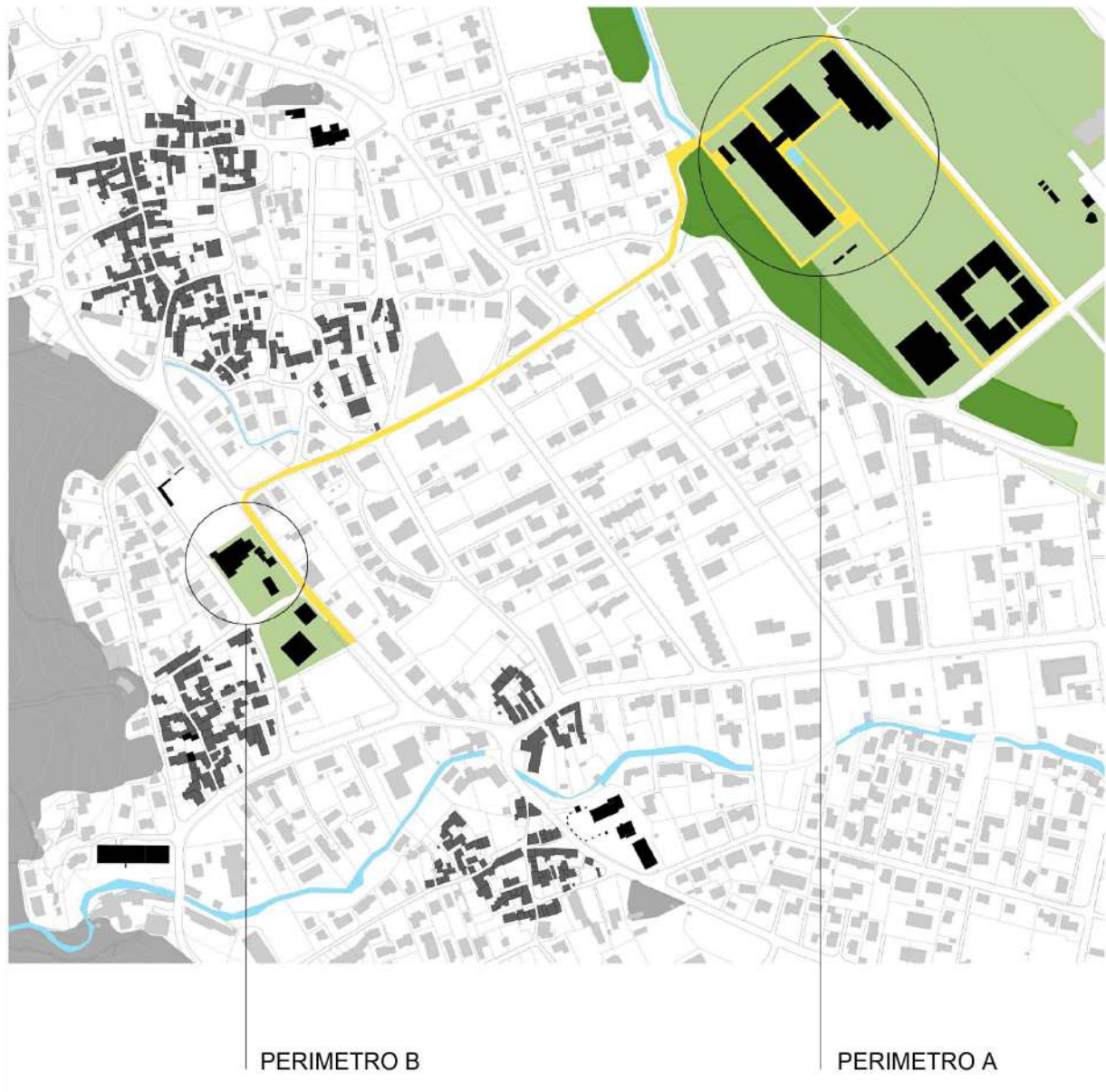
E' richiesto dunque di tener conto e di integrare tale progetto di sistemazione esterna con il nuovo concetto di ristrutturazione dello stabile Ex SI che si verrà a proporre.

Il contenimento e l'ottimizzazione dei costi

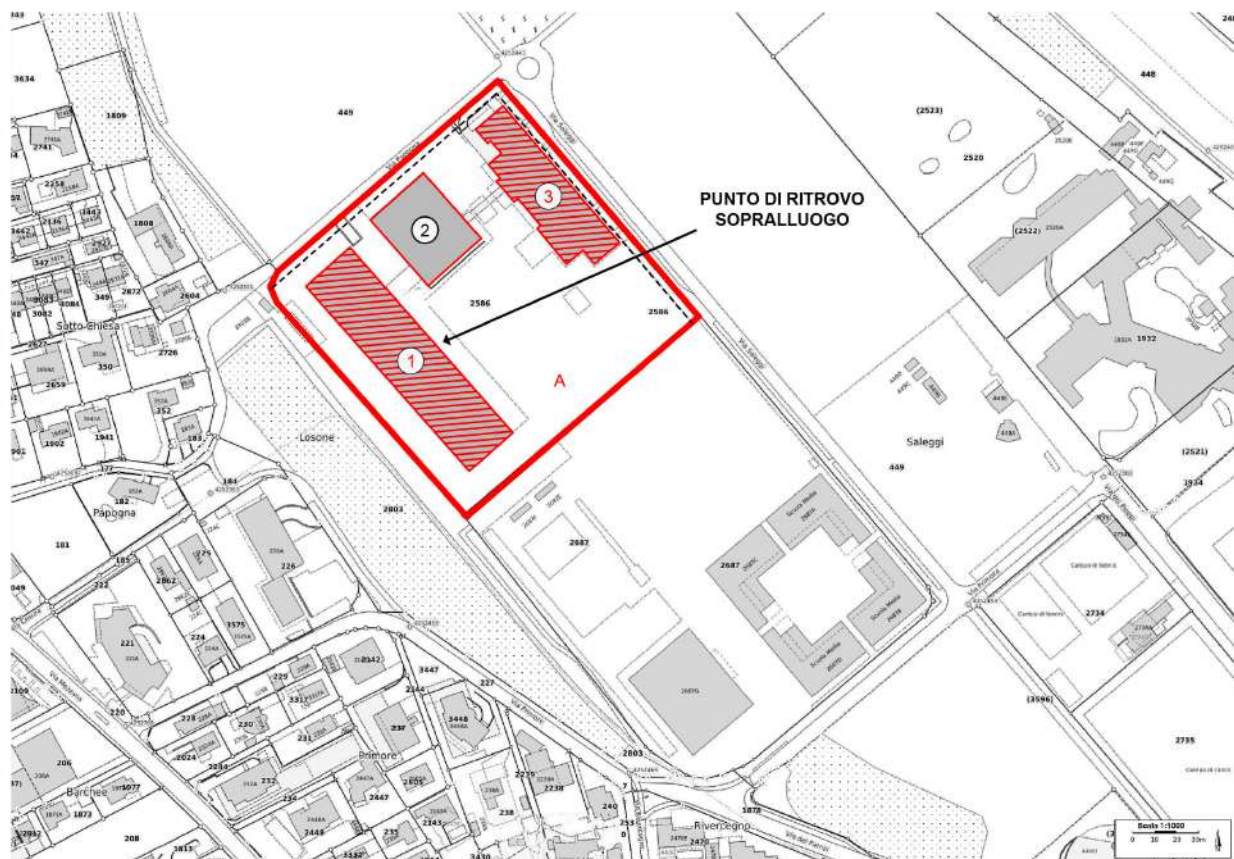
Rimane fondamentale il principio della sostenibilità economica dell'intero intervento. Le proposte progettuali dovranno pertanto dimostrare attenzione al contenimento dei costi di realizzazione, gestione e manutenzione, senza compromettere la qualità architettonica, funzionale ed energetica dell'opera.

1.3 Piani di situazione e aree di concorso

1.3.1 Piano di situazione globale



1.3.2 Perimetro d'intervento A



Mappale 2586

- Perimetro d'intervento A
- Linea di arretramento dalla strada (4m)
- ① Scuola elementare (SE)
- ② Palestre scolastiche
- ③ Scuola dell'infanzia comunale (SI)

Risanamento.

Non oggetto del presente bando.

Ampliamento da prevedere: 06 aule SE / in futuro da convertire:

in 04 aule per il servizio extrascolastico, ampliamento mensa e ampliamento cucina.

[illegible]

Ristrutturazione completa da effettuare prima dello spostamento provvisorio degli alunni, + provvisoriamente 08 aule di classe + 1 disponibile SE.

Non oggetto del presente bando. Provvisoriamente 04 aule SE.
Non oggetto del presente bando.

2 | DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 Committente e coordinatore del concorso

Il Committente del concorso è il Comune di Losone, rappresentato dal suo Municipio.

L'organizzazione del concorso è stata affidata allo studio d'architettura Architetti Tibiletti Associati SA di Lugano, nella persona dell'architetto Stefano Tibiletti.

2.2 Base giuridica

Impregiudicate le disposizioni del presente programma di concorso, fanno stato:

- il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (CIAP; RL 730.500);
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione CIAP, del 6 novembre 1996 (RL 730.510);
- il Legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), del 20 febbraio 2001 (LCPubb; RL 730.100);
- il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP; RL 730.110);
- il Regolamento dei concorsi SIA 142, edizione 2025, versione italiana sussidiariamente alle disposizioni sulle commesse pubbliche.

Queste prescrizioni legali e le disposizioni del programma di concorso, compresi gli allegati, e le risposte alle domande sono accettate senza riserve dal committente, dalla giuria e inoltrando la loro candidatura e il loro progetto, pure dalle/dai partecipanti.

2.3 Genere del concorso

Si tratta di un concorso di progetto a una fase con procedura di pubblico concorso, ai sensi:

- dell' art. 12 cpv. 1 lett. b CIAP
- degli art. 4 e 6 SIA 142

Su raccomandazione della giuria, il Committente si riserva il diritto di prolungare il concorso con un'ulteriore fase di approfondimento anonima, secondo l'art. 5.5 SIA 142. La fase di approfondimento sarà indennizzata a parte.

2.4 Condizioni di partecipazione

Possono partecipare al presente concorso esclusivamente dei gruppi interdisciplinari composti obbligatoriamente dalle seguenti discipline:

1. Architettura
2. Architettura paesaggistica
3. Ingegneria civile
4. Ingegneria RVCS
5. Ingegneria elettrotecnica
6. Fisica della costruzione
7. Specialista sicurezza antincendio

Il gruppo interdisciplinare non può integrare, come membri, ulteriori specialiste/i non richieste/i esplicitamente dal presente programma; esso ha comunque la facoltà di collaborare con i consulenti esterne/i al gruppo. Tali consulenti non hanno di principio diritto a un mandato susseguente come definito nel programma.

Il concorso è aperto alle/agli architetture/i con domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritte/i nel *Registro svizzero degli architetti*, categoria A o B (REG A o B), o con titolo di studio e pratica equipollenti.

Possono inoltre partecipare le/gli architetture/i con titolo equipollente, domiciliate/i negli Stati che hanno sottoscritto l'Accordo internazionale sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422) e gli Accordi bilaterali sugli appalti pubblici (RS 0.172.052.68) e sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681), abilitate/i a esercitare la loro professione nel paese di domicilio, rispettivamente in uno degli Stati parte agli Accordi sopracitati, purché sia garantita, dal loro Stato di domicilio, la reciprocità sull'esercizio della professione.

È ammessa la costituzione di un consorzio tra architetture/i o studi d'architettura con titolo REG A o REG B, o diploma/titolo equipollente.

Con specialiste/i si intende Architetto/a paesaggista, Ingegnere/a civile, Ingegnere/a RVCS, Ingegnere/a elettrotecnico, Fisico/a della costruzione e Specialista sicurezza antincendio. Le/gli specialiste/i devono avere domicilio civile o professionale in Svizzera e devono essere iscritte/i al Registro svizzero per ingegneri livello A o B (REG A o B).

oppure

Le/i professioniste/i da 3 a 7, con domicilio professionale o civile negli Stati che hanno sottoscritto l'Accordo internazionale sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422) e gli Accordi bilaterali sugli appalti pubblici (RS 0.172.052.68) e sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681), devono disporre di un titolo equipollente ed essere abilitate/i a esercitare la loro professione nel paese di domicilio. Le/gli interessate/i dovranno dimostrare l'equivalenza del loro registro professionale a quello richiesto dal presente programma, così come il riconoscimento di reciprocità sull'esercizio della professione, per l'Architetto/a paesaggista e l'ingegnere/a civile, mediante attestazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; www.sbf.admin.ch).

L'ingegnera/e civile, l'ingegnera/e RVCS, l'ingegnera/e elettrotecnico, la/il fisica/o della costruzione e la/o specialista sicurezza antincendio possono prestare la loro collaborazione in massimo no. 3 gruppi interdisciplinari. L'architetta/o e l'architetta/o paesaggista fanno parte esclusivamente di un solo gruppo interdisciplinare.

L'architetta/o rappresenta il gruppo interdisciplinare.

2.5 Giuria

Giusta l'art. 10.5 SIA 142, la maggioranza dei membri della giuria deve essere composta da professionisti qualificati provenienti dai campi di attività nei quali è indetto il concorso. Almeno metà di loro deve essere indipendente dal committente.

La Giuria è composta da:

Presidente	Fausto Fornera, Vice Sindaco Dicasteri Sicurezza e mobilità, Sport e Tempo libero
Giuria tematica	Gianluigi Daldoss, Municipale - Dicastero Opere pubbliche
Supplente Giuria tematica	Alfredo Soldati, Municipale - Dicasteri Educazione, Cultura e eventi, Culto
Giuria tecnica	Nicola Baserga, Architetto, dipl. ETHZ, Muralto Giorgio Bello, Architetto, dipl. EAUG, Ginevra Enzo Rombolà, Architetto, dipl. ETHZ, Minusio Maja Leonelli, Architetto paesaggista FSAP, dipl. AAM, Chiasso

Supplente Giuria tecnica	Thea Delorenzi, Architetto, dipl. AAM-USI, Minusio
Esperte ed esperti (senza diritto di voto)	Doriano Buffi, direttore istituto scolastico comunale Elia Zaccheddu, Ingegnere RVCS, dipl. ing. ETHZ, Mendrisio Andrea Roscetti, fisico della costruzione, ingegnere, dipl. POLIMI, Lugano Donatello Cairolì, esperto antincendio VKF, ingegnere, dipl. POLIMI, Paradiso Patrizio Patà, Tecnico Comunale Ufficio tecnico comunale, Architetto, dipl. SUPSI

2.6 Premi e acquisti

Il committente mette a disposizione della Giuria un montepremi complessivo di CHF 292'000.- (IVA esclusa) per:

- l'attribuzione di un minimo di 3 premi
- eventuali acquisti (max. 40% del montepremi)

2.7 Criteri di giudizio

La Giuria valuterà i progetti secondo i seguenti criteri:

Aspetti urbanistici (per quanto riguarda l'ampliamento della SI):

- qualità urbanistiche del progetto;
- inserimento nel sito;
- rapporto con gli edifici esistenti ed il paesaggio circostante;
- qualità degli spazi esterni e delle aree verdi;
- chiarezza e riconoscibilità del concetto;

Aspetti architettonici dei risanamenti (SE, ex SI e ampliamento SI):

- espressione e coerenza delle scelte architettoniche e strutturali;
- riconoscibilità del carattere pubblico degli edifici ampliati e risanati;
- qualità spaziali e funzionali degli spazi interni ed esterni per quanto riguarda la didattica;

Aspetti inerenti la pianificazione a tappe:

- coerenza con la strategia di intervento articolata in più fasi (Fase 01 e Fase 02)
- coerenza e rispetto delle tempistiche di esecuzione inerente i lavori intesi come Priorità 01
- garantire la continuità dell'attività scolastica durante l'intero periodo di cantiere
- ottimizzare l'utilizzo delle strutture esistenti nel medio e lungo termine tenendo in considerazione le necessità organizzative / funzionali / economiche della committenza (in particolar modo per l'ampliamento della SI)

Aspetti costruttivi ed energetici dei risanamenti (SE, ex SI e ampliamento SI):

- concetti costruttivi, scelta dei materiali;
- adeguatezza agli standard RUEn e MINERGIE richiesti;

Sostenibilità

- ottimizzazione degli aspetti economici, ambientali ed energetici del progetto;

Aspetti finanziari

- compatibilità del progetto con le risorse economiche del committente;

Gli aspetti relativi ai singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) sono valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

Se la Giuria constata che dal concorso non è scaturito alcun risultato utilizzabile, il committente è liberato da ogni impegno derivante dal concorso. Il montepremi dovrà tuttavia essere interamente attribuito. La Giuria deve analizzare i motivi dell'insuccesso e formulare delle conclusioni conseguenti (art. 23.2 Regolamento SIA 142)

3. | SVOLGIMENTO DELLE GIORNATE DI GIURIA

3.1 Modalità svolgimento

La Giuria si è riunita i giorni 16 e 17 settembre 2026, dalle ore 9:00 alle ore 18:00, presso la Caserma Militare di Losone per l'esame dei progetti pervenuti. Il programma di concorso, i relativi documenti allegati e il documento "Risposte alle domande", messi a disposizione di tutti i partecipanti, sono serviti di riferimento per la valutazione dei progetti.

Durante lo svolgimento delle due intere giornate di Giuria, hanno presenziato:

- il Presidente di Giuria
- tutti i membri della Giuria tematica
- tutti i membri della Giuria tecnica
- il supplente della Giuria tematica
- il supplente della Giuria tecnica
- il Direttore dell'Istituto scolastico comunale
- il Tecnico comunale dell'Ufficio tecnico di Losone

Nessun membro della Giuria ha dovuto assentarsi. La Giuria ha operato al completo per tutta la durata della sessione, accompagnata dal coordinatore della procedura.

Gli esperti ing. Elia Zaccheddu, ing. Andrea Roscetti e ing. Donatello Cairoli hanno presenziato esclusivamente durante la mattinata del 16 settembre 2026.

Nei capitoli successivi, è descritto lo svolgimento delle giornate di Giuria, le cui attività sono state ripartite come segue:

Consegna dei progetti (p.to 3.2)

Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio (p.to 3.3)

Modalità di esame dei progetti e turni di valutazione (p.to 3.4)

Primo turno di valutazione perimetro di intervento A (p.to 3.5)

Secondo turno di valutazione perimetro di intervento A (p.to 3.6)

Turno di controllo perimetro di intervento A e graduatoria finale (p.to 3.7)

Primo turno di valutazione perimetro di intervento B (p.to 3.8)

Secondo turno di valutazione perimetro di intervento B (p.to 3.9)

Turno di controllo perimetro di intervento B e graduatoria finale (p.to 3.10)

Ripartizione montepremi perimetro di intervento A e perimetro di intervento B (p.to 3.11)

3.2 Consegna dei progetti

Il Committente ha ricevuto 21 iscrizioni conformi alle prescrizioni del programma di concorso entro il termine indicato dal bando.

I progetti consegnati entro i termini fissati dal bando sono stati 20, con le relative “buste d'autore” e “buste attestati d'idoneità” nel rispetto delle modalità di consegna, come attesta il brevetto notarile n° 3672 del 21 luglio 2026, redatto dall'avvocato e notaio Massimo Bionda (Studio legale e notarile Bionda Cattaneo Mazzucchelli, Lugano). I progetti pervenuti sono stati registrati (data e ora di consegna) e numerati secondo l'ordine di ricezione, associando il numero al relativo motto d'identificazione, come segue:

Progetto n. 01	INTERVALLO
Progetto n. 02	PUNTO, LINEA, SUPERFICIE
Progetto n. 03	CALEIDOSCOPIO
Progetto n. 04	Confluenza
Progetto n. 05	CAMPUS
Progetto n. 06	Àncóra
Progetto n. 07	TRABUCCO
Progetto n. 08	Innesti
Progetto n. 09	IL CORTILE DEI GOSS
Progetto n. 10	LETTURE
Progetto n. 11	VISIONE
Progetto n. 12	FACTOTUM
Progetto n. 13	L'ESPACE COUVERT
Progetto n. 14	NUVOLE
Progetto n. 15	LEITMOTIV
Progetto n. 16	SNAKE
Progetto n. 17	ORSA MAGGIORE
Progetto n. 18	EVERGREEN
Progetto n. 19	TRITTICO
Progetto n. 20	Atelier Losone Educazione

3.3 Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio

I progetti consegnati sono stati esaminati preliminarmente, senza valutazioni di merito, per la verifica dell'adempimento delle condizioni di programma. Tale esame è stato affidato al coordinatore del concorso, che ha allestito e consegnato alla Giuria un rapporto con i risultati della verifica, illustrando il contenuto di tale rapporto e la metodologia adottata per il controllo dei progetti. In ogni momento la Giuria aveva la facoltà di richiedere un ulteriore approfondimento dell'esame preliminare. Gli aspetti verificati durante l'esame preliminare sono stati:

Aspetti formali

- Rispetto dei termini di consegna Non sono state riscontrate criticità relative al rispetto dei termini di consegna.
- Elaborati richiesti Sono state riscontrate delle lacune e alcune discrepanze rispetto a quanto indicato nel programma di gara e segnalate puntualmente alla Giuria.

Aspetti di contenuto

- Rispetto delle condizioni quadro / Parametri edificatori Non sono state riscontrate gravi criticità rispetto a quanto indicato nel programma di gara, segnalate puntualmente alla Giuria
- Rispetto del programma spazi Sono state riscontrate alcune discrepanze di lieve entità rispetto a quanto indicato nel programma di gara, segnalate puntualmente alla Giuria.
- Rispetto edificio originale della SE Nell' ambito dell' esame preliminare da parte del coordinatore, è stato effettuato un incontro di confronto con l'arch. V. Pedrocchi che ha verificato la compatibilità dei progetti in gara rispetto ai concetti dell'autore del progetto originale della SE.
- Rapporto degli esperti Prima di procedere con il primo turno di valutazione, gli esperti ing. Zaccheddu, ing. Roscetti e ing. Cairoli presentano il loro rapporti preliminari che permettono alla Giuria di comprendere i progetti nelle loro parti piu' tecniche (impianti RVCS, fisica della costruzione e concetto antincendio).

Ammissione al giudizio

La Giuria decide all'unanimità l'esclusione al giudizio del progetto nr 20 Atelier Losone Educazione. In questo progetto si riscontrano, a seguito dell' analisi effettuata, consistenti lacune nella completezza degli elaborati richiesti; il progetto nr 20 risulta quindi incompleto nelle sue parti essenziali. Come anche incomprensibile nella leggibilità di alcuni elaborati consegnati, tali da pregiudicarne l'ammissione al giudizio. (si fa riferimento all' Art. 19.1 SIA 142 e punto 3.7.4 del bando di concorso).

La Giuria decide dunque di ammettere al giudizio i restanti 19 progetti.

3.4 Modalità di esame dei progetti e turni di valutazione

La Giuria discute sulle modalità di esame dei progetti presentati anche in relazione alla possibilità di attribuzione di premi sui tre edifici distinti: SE, ampliamento SI e Ex SI. Dopo un primo esame dei progetti del concorso a livello urbanistico/architettonico, paesaggistico e funzionale, la Giuria decide di considerare la SE e l'ampliamento della SI (perimetro A) come un progetto unico e indivisibile all'interno dello stesso comparto. Mentre per l'edificio della Ex SI (perimetro di intervento B) rimane confermata la sua indipendenza dal perimetro di intervento A.

La Giuria concorda quindi di procedere con la modalità di esclusione a turno separando i due perimetri di intervento A e B, discutendo i progetti in assemblea plenaria, garantendo la possibilità di reintegrare nella discussione anche i progetti precedentemente esclusi, attraverso un successivo turno di controllo e graduatoria finale.

3.5 Primo turno di valutazione perimetro di intervento A

Durante il primo turno di valutazione inerente il perimetro di intervento A, i progetti sono stati analizzati in relazione agli aspetti urbanistici principali, considerando la comprensibilità e la chiarezza del principio progettuale, nonché all'inserimento nel contesto, alle caratteristiche del luogo ed al programma generale e agli aspetti paesaggistici.

Al termine della discussione, la Giuria ha deciso di eliminare i seguenti progetti, perché ritenuti carenti nelle formulazioni delle risposte ai criteri analizzati:

Progetto n. 01	INTERVALLO
Progetto n. 02	PUNTO, LINEA, SUPERFICIE
Progetto n. 04	Confluenza
Progetto n. 05	CAMPUS
Progetto n. 10	LETTURE
Progetto n. 11	VISIONE
Progetto n. 14	NUVOLE
Progetto n. 18	EVERGREEN
Progetto n. 19	TRITTICO

3.6 Secondo turno di valutazione perimetro di intervento A

Nel secondo turno di valutazione, i progetti, organizzati secondo varie tipologie d'intervento, sono stati ulteriormente analizzati in relazione agli aspetti architettonici e di risanamento principali, considerando le qualità progettuali, l'organizzazione, la funzionalità del programma e la pianificazione a tappe.

Al termine della discussione la Giuria ha deciso di eliminare i seguenti progetti, perché ritenuti carenti nelle formulazioni delle risposte ai criteri analizzati:

Progetto n. 06	Àncóra
Progetto n. 07	TRABUCCO
Progetto n. 08	INNESTI
Progetto n. 12	FACTOTUM
Progetto n. 16	SNAKE

3.7 Turno di controllo perimetro di intervento A e graduatoria finale

Durante il turno di controllo del perimetro A vengono confermate le decisioni prese nei turni precedenti e predisposta la seguente graduatoria:

1° Rango 1° Premio	Progetto n. 17	ORSA MAGGIORE
2° Rango 2° Premio	Progetto n. 15	LEITMOTIV
3° Rango 3° Premio	Progetto n. 03	CALEIDOSCOPIO
4° Rango 4° Premio	Progetto n. 09	IL CORTILE DEI GOSS
5° Rango 5° Premio	Progetto n. 13	L'ESPACE COUVERT

3.8 Primo turno di valutazione perimetro B

Durante il primo turno di valutazione inerente il perimetro di intervento B, i progetti sono stati analizzati in relazione agli aspetti architettonici principali, considerando la comprensibilità e la chiarezza del principio progettuale del risanamento, del programma generale.

Al termine della discussione, la Giuria ha deciso di eliminare i seguenti progetti, perché ritenuti carenti nelle formulazioni delle risposte ai criteri analizzati:

Progetto n. 01	INTERVALLO
Progetto n. 02	PUNTO, LINEA, SUPERFICIE
Progetto n. 04	Confluenza
Progetto n. 05	CAMPUS
Progetto n. 06	Àncóra
Progetto n. 07	TRABUCCO
Progetto n. 09	IL CORTILE DEI GOSS
Progetto n. 10	LETTURE
Progetto n. 11	VISIONE
Progetto n. 14	NUVOLE
Progetto n. 16	SNAKE
Progetto n. 18	EVERGREEN
Progetto n. 19	TRITTICO

3.9 Secondo turno di valutazione perimetro di intervento B

Nel secondo turno di valutazione, i progetti, organizzati secondo varie tipologie d'intervento, sono stati ulteriormente analizzati in relazione agli aspetti architettonici e di risanamento principali, considerando le qualità progettuali, l'organizzazione, la funzionalità del programma e la pianificazione a tappe.

Al termine della discussione la Giuria ha deciso di eliminare i seguenti progetti, perché ritenuti carenti nelle formulazioni delle risposte ai criteri analizzati:

Progetto n. 03	CALEIDOSCOPIO
Progetto n. 12	FACTOTUM

3.10 Turno di controllo perimetro di intervento B e graduatoria finale

Durante il turno di controllo del perimetro B vengono confermate le decisioni prese nei turni precedenti e predisposta la seguente graduatoria:

1° Rango 1° Premio	Progetto n. 17	ORSA MAGGIORE
2° Rango 2° Premio	Progetto n. 15	LEITMOTIV
3° Rango 3° Premio	Progetto n. 13	L'ESPACE COUVERT
4° Rango 4° Premio	Progetto n. 08	INNESTI

3.11 Ripartizione montepremi

La Giuria dispone di un montepremi di CHF 292'000.- (IVA esclusa) per l'attribuzione dei premi e degli eventuali acquisti. Considerando il grande lavoro svolto dai partecipanti del concorso, la Giuria decide all'unanimità di attribuire un indennizzo di CHF 5'000.- a tutti i progetti ammessi al giudizio.

Per la suddivisione dei montepremi dei due perimetri di intervento A e B vengono rispettate le percentuali indicate nel bando di concorso con arrotondamento.

Per il perimetro di intervento A, la Giuria ha deciso all'unanimità la seguente ripartizione del montepremi:

1° Rango 1° Premio	Progetto n. 17	ORSA MAGGIORE	CHF 56'000. -
2° Rango 2° Premio	Progetto n. 15	LEITMOTIV	CHF 42'000. -
3° Rango 3° Premio	Progetto n. 03	CALEIDOSCOPIO	CHF 34'000. -
4° Rango 4° Premio	Progetto n. 09	IL CORTILE DEI GOSS	CHF 23'000. -
5° Rango 5° Premio	Progetto n. 13	L'ESPACE COUVERT	CHF 14'000. -

Per il perimetro di intervento B, la Giuria ha deciso all'unanimità la seguente ripartizione del montepremi:

1° Rango 1° Premio	Progetto n. 17	ORSA MAGGIORE	CHF 11'000. -
2° Rango 2° Premio	Progetto n. 15	LEITMOTIV	CHF 8'000. -
3° Rango 3° Premio	Progetto n. 13	L'ESPACE COUVERT	CHF 6'000. -
4° Rango 4° Premio	Progetto n. 08	INNESTI	CHF 3'000. -

4. | RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA

4.1 Considerazioni generali

Il Committente e la Giuria ringraziano tutti i partecipanti per il grande impegno dimostrato e per la qualità del lavoro svolto. La varietà di proposte ricevute ha permesso di analizzare molteplici soluzioni e approcci possibili, contribuendo a favorire il dibattito in seno alla Giuria ed aiutando a chiarire i temi legati al concorso.

Il Committente è anche consapevole della difficoltà del compito richiesto e della complessità del tema posto, che esigeva risposte precise a diversi livelli.

La Giuria è unanimemente convinta che il progetto vincitore risolva nel modo migliore tutti gli aspetti richiesti nel programma del concorso.

4.2 Raccomandazioni della Giuria per la continuazione del mandato

Conformemente all'art. 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, la Giuria raccomanda all'unanimità al Committente di attribuire il mandato per il risanamento, ampliamento e ristrutturazione degli stabili scolastici nel comparto scolastico di Losone oggetto del presente concorso agli autori del **progetto n° 17 ORSA MAGGIORE** classificato al 1° Rango sia per il perimetro di intervento A sia per il perimetro di intervento B.

Si rammenta agli autori che dovranno impegnarsi a procedere con gli eventuali adeguamenti ed approfondimenti del progetto in funzione delle esigenze espresse dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier per l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire e per contenere dei costi nei limiti fissati dal Committente. I membri della Giuria ed il coordinatore del concorso rimangono a disposizione del Committente per accompagnarlo nel processo di messa in opera del progetto.

5. | COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ESPOSIZIONE DEI PROGETTI

Il Committente invierà a tutti i partecipanti il Rapporto della Giuria. La presentazione pubblica dei progetti è prevista il 12 ottobre 2026 alle ore 18.00 presso il piano terreno della Scuola Elementare di Losone - via Papogna, sede nella quale i progetti saranno anche esposti al pubblico dal 13 ottobre al 23 ottobre 2026 come segue:

- Tutti i giorni ore 17:00 – 19:00

6. | IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI

Alla fine delle valutazioni, decisa la graduatoria e la ripartizione del montepremi, redatti i commenti e le raccomandazioni ai progetti, nonché approvato e firmato il rapporto, il notaio del concorso procede all'apertura delle buste d'autore, per l'identificazione dei progetti, in ordine di graduatoria.

Identificazione degli autori dei progetti premiati per il perimetro di intervento A

RISANAMENTO SE ed AMPLIAMENTO SI mapp. 2586:

1° Rango | 1° Premio

Progetto n. 17 ORSA MAGGIORE

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Durisch + Nolli Architetti Sagl, Lugano -
arch. Pia Durisch e arch. Aldo Nolli

Arch. paesaggista: Westpol Landschaftsarchitektur, Basel - Andy Schönholzer

Ing. civile: Lurati Muttoni Partners SA, Mendrisio - ing. Franco Lurati

Ing. RVCS: Tecnoprogetti SA, Camorino - ing. Matteo Buzzi

Ing. elettrotecnico: TecnoProgetti SA, Camorino - ing. Guido Comperti
Fisico della costruzione: TecnoProgetti SA, Camorino - ing. Simone Graci
Specialista sicurezza antincendio: TEA engineering Sagl - Alessandro Furio/F. Comolli/G. Papagni

2° Rango | 2° Premio

Progetto n. 15 LEITMOTIV

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Luca Pessina Architetti SA, Zurigo-Lugano -
arch. Luca Pessina

Arch. paesaggista: Officina del paesaggio, Lugano - Sophie Agata Ambroise
Ing. civile: INGENI SA, Breganzona - Ing. Lorenzo Moresi / Ing. Francesco Snozzi
Ing. RVCS: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella
Ing. elettrotecnico: Felpro Sagl, Lugano - Ing. Claudio Mainini, Ing. F. Roncarati
Fisico della costruzione: Evolve SA, Bellinzona - Ing. Stefano Corradi
Specialista sicurezza antincendio: Felpro Sagl, Lugano - Ing. Claudio Mainini

3° Rango | 3° Premio

Progetto n. 03 CALEIDOSCOPIO

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Krausbeck Santagostino Margarido Sagl, Mendrisio
arch. Otto Krausbeck

Arch. paesaggista: Archiitekten GmbH, Zurigo - Enrico Dematté, Elena Fontana
Ing. civile: ZaniniGozzi Sagl, Mendrisio - Ing. Cristina Zanini Barzaghi, Ing. Valeria Gozzi
Ing. RVCS: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella
Ing. elettrotecnico: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella
Fisico della costruzione: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella
Specialista sicurezza antincendio: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella

4° Rango | 4° Premio

Progetto n. 09 E IL CORTILE DEI GOSS

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da AERA Studio di Architettura Sagl, Tenero
arch. Mattia Tami

Arch. paesaggista: PROAP, Lisbona - Joao Nunes
Ing. civile: AFRY Svizzera SA, Bellinzona - Ing. Marcello Pavone
Ing. RVCS: AFRY Svizzera SA, Bellinzona - Ing. Alessandro Tami
Ing. elettrotecnico: AFRY Svizzera SA, Bellinzona - Ing. Halil Ozbalaban
Fisico della costruzione: AFRY Svizzera SA, Bellinzona - Ing. Riccardo Arlunno
Specialista sicurezza antincendio: AFRY Svizzera SA, Bellinzona - Ing. Alessandra Medici

5° Rango | 5° Premio

Progetto n. 13 L'ESPACE COUVERT

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Architetti Lopes Brenna Sagl, Chiasso
arch. Cristiana Lopes e arch. Giacomo Brenna

Arch. paesaggista: De Molfetta Strode Sagl, Lugano - Hope Strode e Federico De Molfetta
Ing. civile: ZaniniGozzi Sagl, Mendrisio - Ing. Cristina Zanini Barzaghi, Ing. Valeria Gozzi
Ing. RVCS: Visani Rusconi Telleri SA, Taverne – Ing. A. Rusconi, Ing. M. Tkatzik, Ing. S. Casu
Ing. elettrotecnico: Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio – Ing. M. Solcà, Ing. A. Spreafico, ing. D. Menaballi, ing. M. Solcà
Fisico della costruzione: EcoControl SA, Locarno/Lugano - Ing. Fabio Breda
Specialista sicurezza antincendio: CCISS Sagl, Arzo - Ing. Fabio Valsangiacomo

Identificazione degli autori dei progetti premiati per il perimetro di intervento B

RISTRUTTURAZIONE EX SI mapp. 911:

1° Rango | 1° Premio

Progetto n. 17 ORSA MAGGIORE

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Durisch + Nolli Architetti Sagl, Lugano
arch. Pia Durisch e arch. Aldo Nolli

Arch. paesaggista: Westpol Landschaftsarchitektur, Basel - Andy Schönholzer
Ing. civile: Lurati Muttoni Partners SA, Mendrisio - ing. Franco Lurati
Ing. RVCS: Tecnoprogetti SA, Camorino - ing. Matteo Buzzi
Ing. elettrotecnico: Tecnoprogetti SA, Camorino - ing. Guido Comperti
Fisico della costruzione: Tecnoprogetti SA, Camorino - ing. Simone Graci
Specialista sicurezza antincendio: TEA engineering Sagl - Alessandro Furio/F. Comolli/G. Papagni

2° Rango | 2° Premio

Progetto n. 15 LEITMOTIV

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Luca Pessina Architetti SA, Zurigo-Lugano
arch. Luca Pessina

Arch. paesaggista: Officina del paesaggio, Lugano - Sophie Agata Ambroise
Ing. civile: INGENI SA, Breganzona - Ing. Lorenzo Moresi / Ing. Francesco Snozzi
Ing. RVCS: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella
Ing. elettrotecnico: Felpro Sagl, Lugano - Ing. Claudio Mainini, Ing. F. Roncarati
Fisico della costruzione: Evolve SA, Bellinzona - Ing. Stefano Corradi
Specialista sicurezza antincendio: Felpro Sagl, Lugano - Ing. Claudio Mainini

3° Rango | 3° Premio

Progetto n. 13 L'ESPACE COUVERT

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Lopes Brenna Sagl, Chiasso
arch. Cristiana Lopes e arch. Giacomo Brenna

Arch. paesaggista: De Molfetta Strode Sagl, Lugano - Hope Strode e Federico De Molfetta
Ing. civile: ZaniniGozzi Sagl, Mendrisio - Ing. Cristina Zanini Barzaghi, Ing. Valeria Gozzi
Ing. RVCS: Visani Rusconi Talleri SA, Taverne - Ing. A. Rusconi, Ing. M. Tkatzik, Ing. S. Casu
Ing. elettrotecnico: Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio - Ing. M. Solcà, Ing. A. Spreafico, ing. D. Menaballi, ing. M. Solcà
Fisico della costruzione: EcoControl SA, Locarno/Lugano - Ing. Fabio Breda
Specialista sicurezza antincendio: CCISS Sagl, Arzo - Ing. Fabio Valsangiacomo

4° Rango | 4° Premio

Progetto n. 08 Innesti

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Itten+Brechtbühl AG, succursale di Paradiso, Paradiso
arch. Thomas Salmaso

Arch. paesaggista: Chaves Biedermann Landschaftsarchitekten Sagl M. Chaves Gentil, M. Biedermann
Ing. civile: BONALUMI Engineering SA, Giubiasco - Ing. Alessandro Bonalumi
Ing. RVCS: Visani Rusconi Talleri SA, Taverne - Ing. A. Rusconi, Ing. M. Tkatzik, Ing. S. Casu
Ing. elettrotecnico: AFRY Svizzera SA, Bellinzona - Ing. Halil Ozbalaban
Fisico della costruzione: AFRY Svizzera SA, Bellinzona - Ing. Riccardo Arlunno
Specialista sicurezza antincendio: AFRY Svizzera SA, Bellinzona - Ing. Alessandra Medici

Identificazione degli autori dei progetti non premiati:

Progetto n. 01 INTERVALLO

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Charles De Ry Architetti SA, Paradiso
arch. Claudio Marcacci e arch. Mirco Brugnoli

arch. Cappelletti Sestito architetti Sagl, Lugano – arch. Efreem Cappelletti, arch. Fabio Sestito

Arch. paesaggista: Pier Paolo Hurlè, Lugano
Ing. civile: Borlini & Zanini SA, Mendrisio - Ing. Vittorio Borlini, Ing. Andrea Bernasconi
Ing. RVCS: Moggio Engineering SA, Bioggio – Ing. Walter Moggio
Ing. elettrotecnico: AFRY Svizzera SA, Bellinzona - Ing. Halil Ozbalaban
Fisico della costruzione: AFRY Svizzera SA, Bellinzona - Ing. Riccardo Arlunno
Specialista sicurezza antincendio: AFRY Svizzera SA, Bellinzona - Ing. Alessandra Medici

Progetto n. 02 PUNTO, LINEA, SUPERFICIE

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Santini Santoni, Zurigo
arch. Serena Santini e arch. Filippo Santoni

Arch. paesaggista: Studio Bürgi, Camorino - Paolo Bürgi
Ing. civile: Ferrari Gartmann AG, Coira - Ing. Emanuela Ferrari, Ing. Patrick Gartmann
Ing. RVCS: Evolve SA, Bellinzona - Ing. Emanuele Bossi
Ing. elettrotecnico: Piona Engineering SA, Manno - Ing. Roberto Piona
Fisico della costruzione: Gartenmann Engineering AG - Ing. Emanuele Chollet
Specialista sicurezza antincendio: Evolve SA, Bellinzona - Ing. Mariagrazia Di Pilato

Progetto n. 04 Confluenza

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da arch. Joël Thiébaud, Cadro

VMRP Architetti, Ascona – arch. Gador Maria Roperio Pena

Arch. paesaggista: Isabella Lepore, Agno
Ing. civile: Monotti Ingegneri Consulenti SA, Gordola - ING. Mario Monotti
Ing. RVCS: Moggio Engineering SA, Bioggio - Ing. Walter Moggio
Ing. elettrotecnico: TBF + Partner AG, succursale di Lugano - Ing. Paolo Foa, Ing. Beat Isler
Fisico della costruzione: EcoControl SA, Locarno/Lugano - Ing. Fabio Breda
Specialista sicurezza antincendio: C&G Consulenze di Paola Canonica, Bidogno - Paola Canonica

Progetto n. 05 CAMPUS

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da arch. Roi Carrera Senra, Minusio

Sastrevielba slp architetti, Barcellona – arch. Cecilia Rodriguez Vielba e arch. Arnau Sastre Cuardi

Arch. paesaggista: extra Landschaftsarchitekten AG, Berna - Benjamin Weillig, Simon Schöni
Ing. civile: IM Maggia Engineering SA, Locarno - Ing. Simon Häne, Ing. Matteo Maria Montini
Ing. RVCS: Verzeri & Asmus Sagl, Caslano - Ing. Manuel Asmus
Ing. elettrotecnico: Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio - Ing. M. Solcà, Ing. A. Spreafico, ing. D. Menaballi, ing. M. Solcà
Fisico della costruzione: Mawi energie SA, Locarno - Ing. Davide Falcetta
Specialista antincendio: Elettro Dinamic Sagl, Mendrisio – Ing. D. Menaballi, M. Solcà, I. Puricelli

Progetto n. 06 Àncora

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Alzasca Studio d'Ingegneria Sagl, Losone
arch. Micaela Biadici

Arch. paesaggista: Kiwy Varalli, Aurigeno
Ing. civile: Alzasca Studio d'ingegneria Sagl, Losone - Ing. Samir Tomamichel
Ing. RVCS: Mawi energie SA, Locarno - Ing. Renzo Bremen
Ing. elettrotecnico: Mawi energie SA, Locarno - Ing. Marco Togni
Fisico della costruzione: Mawi energie SA, Locarno - Ing. Davide Falcetta
Specialista antincendio: Daniele Pedrazzi Studio d'ingegneria e progettazione, Losone - Ing. Daniele Pedrazzi

Progetto n. 07 TRABUCCO

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Raffaele Cammarata Architetto, Locarno
arch. Raffaele Cammarata

Arch. paesaggista: atelier Ribo SA, Cadenazzo - Christian Rivolta
Ing. civile: ARX Group SA, Grono - Ing. Andrea Galli, Ing. Daniele Stocker
Ing. RVCS: Studio Ing. Protec SA, Ascona - Ing. Costantino Tenore
Ing. elettrotecnico: Studio Ingegneria elettrotecnica Notari Mauro, Agno - Ing. Mauro Notari
Fisico della costruzione: Galli Engineering SA, Rivera - Ing. Angelo Bernasconi
Specialista antincendio: Studio d'ingegneria M. Küng e G. Villa, Biasca – Ing. M. Küng e G. Villa

Progetto n. 10 LETTURE

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Studio d'architettura Montemurro Aguiar, Mendrisio
arch. Cristiano Aguiar

Arch. paesaggista: Bütikofer Schaffrath Landschaftsarchitekten GmbH, Coira – R. Bütikofer e M. Schaffrath
Ing. civile: Studio d'ingegneria Sciarini SA, Vira - Ing. Gianfranco Sciarini
Ing. RVCS: Tecnoprogetti SA, Camorino - ing. Matteo Buzzi
Ing. elettrotecnico: Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio - Ing. M. Solcà, Ing. A. Spreafico, ing. D. Menaballi, ing. M. Solcà

Fisico della costruzione: TecnoProgetti SA, Camorino - ing. Simone Graci
Specialista antincendio: Elettro Dinamic Sagl, Mendrisio – Ing. D. Menaballi, M. Solcà, I. Puricelli

Progetto n. 11 VISIONE

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da ARCHITECTUREOFFICE, Milano
arch. Andrea Fossati

studio ahaa GmbH, Lucerna – arch. Andreas Heierle

Arch. paesaggista: Openfabric srl stp, Milano - Francesco Garofalo
Ing. civile: Messi & Associati SA, Bellinzona – Ing. Leo Girardi, Ing. Renato Lo Presti
Ing. RVCS: Evolve SA, Bellinzona - Ing. Emanuele Bossi
Ing. elettrotecnico: Piona Engineering SA, Manno - Ing. Roberto Piona
Fisico della costruzione: Evolve SA, Bellinzona - Ing. Stefano Corradi
Specialista antincendio: Evolve SA, Bellinzona - Ing. Mariagrazia Di Pilato

Progetto n. 12 FACTOTUM

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Enrico Molteni Architecture, Milano
arch. Enrico Molteni

Arch. paesaggista: Studio associato Bellesi Giuntoli, Firenze - Alberto Giuntoli, Daniela Gasperotti
Ing. civile: Ruprecht Ingegneria SA, Lugano-Pazzallo - Ing. Leonardo Snozzi
Ing. RVCS: Evolve SA, Bellinzona - Ing. Emanuele Bossi
Ing. elettrotecnico: Piona Engineering SA, Manno - Ing. Roberto Piona
Fisico della costruzione: Evolve SA, Bellinzona - Ing. Stefano Corradi
Specialista antincendio: Evolve SA, Bellinzona - Ing. Mariagrazia Di Pilato

Progetto n. 14 NUVOLE

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Campopiano architetti Sagl, Bellinzona
arch. Juan M. Campopiano

ACT architettura Sagl, Chiasso – arch. Katia Accossato e arch. Luigi Trentin

Arch. paesaggista: Officina verde, Camorino - Maria Chiara Cerinotti Ponzio
Ing. civile: Jelmoni ingegneria SA, Losone - Ing. Ivan Jelmoni
Ing. RVCS: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella
Ing. elettrotecnico: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella
Fisico della costruzione: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella
Specialista antincendio: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella

Progetto n. 16 SNAKE

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Stocker Lee Sagl, Mendrisio
arch. Dong Joon Lee e arch. Melanie Stocker

Arch. paesaggista: Forster Paysages SA - Jan Forster
Ing. civile: Lurati Muttoni Partners SA, Mendrisio - ing. Franco Lurati
Ing. RVCS: Verzeri & Asmus Sagl, Caslano - Ing. Manuel Asmus
Ing. elettrotecnico: Nuova Elettrochiasso Sagl, Chiasso - Duilio Enne
Fisico della costruzione: EcoControl SA, Locarno/Lugano - Ing. Fabio Breda
Specialista antincendio: Elettro Dinamic Sagl, Mendrisio – Ing. D. Menaballi, M. Solcà, I. Puricelli

Progetto n. 18 EVERGREEN

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Zanin Architetti Sagl, Lugano
arch. Piero Zanin

Arch. paesaggista: Ilaria Alessandra Sangaletti, Bergamo
Ing. civile: Marcionelli & Winkler + Partners SA, Bellinzona - Ing. Remo Lanfranchi
Ing. RVCS: Mawi energie SA, Locarno - Ing. Renzo Bremen
Ing. elettrotecnico: Mawi energie SA, Locarno - Ing. Marco Togni
Fisico della costruzione: Galli Engineering SA, Rivera - Ing. Angelo Bernasconi
Specialista antincendio: CCISS Sagl, Arzo - Ing. Fabio Valsangiacomo

Progetto n. 19 TRITTICO

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Inches Geleta Architetti Sagl, Locarno
(arch. Matteo Inches e arch. Nastasja Inches-Geleta)

Arch. paesaggista: LAND Suisse Sagl, Andreas O. Kipar e Federico Schopinich
Ing. civile: ZaniniGozzi Sagl, Mendrisio - Ing. Cristina Zanini Barzaghi, Ing. Valeria Gozzi
Ing. RVCS: Visani Rusconi Telleri SA, Tavernes - Ing. A. Rusconi, Ing. M. Tkatzik, Ing. S. Casu
Ing. elettrotecnico: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella
Fisico della costruzione: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella
Specialista antincendio: Erisel SA, Bellinzona - Ing. S. Bassetti, Ing. G. Ghidossi, Ing. M. Castelli, Ing. K. Guanella

Progetto n. 20 Atelier Losone Educazione

autori:

gruppo interdisciplinare rappresentato da Studio Respini Architetti Sagl, Minusio
arch. Valentina Aricò-Respini

Arch. paesaggista: Studio architettura del paesaggio Andrea Branca SA, Minusio - A. Branca
Ing. civile: Franco Giulisano Ingegnere civile
Ing. RVCS: Studio Ing. Protec SA, Ascona - Ing. Costantino Tenore
Ing. elettrotecnico: Studio Ingegneria elettrotecnica C&G electric SA, Ing. U. Capelli, Ing. A. Capelli
Fisico della costruzione: Galli Engineering SA, Rivera - Ing. Angelo Bernasconi
Specialista antincendio: Studio d'ingegneria M. Küng e G. Villa, Biasca – Ing. M. Küng e G. Villa

7. | COMMENTO AI PROGETTI

Progetti premiati per il perimetro di intervento A

RISANAMENTO SE ed AMPLIAMENTO SI mapp. 2586

La proposta scaturisce da un'attenta lettura del complesso scolastico nel suo insieme architettonico e nelle sue relazioni con un più ampio contesto insediativo, paesaggistico e sociale.

Il progetto mostra infatti la capacità di connettere e valorizzare i percorsi e creare nuovi efficaci accessi (ad es. da Via Saleggi). Orsa Maggiore disegna una nuova costellazione di percorsi, spazi esterni e edifici che si pone in continuità con le preesistenze e le amplia in assonanza con le loro peculiarità architettoniche.

Il nuovo impianto si caratterizza per l'inserimento di un nuovo edificio quadrangolare lungo via Saleggi adiacente al lato sud-orientale della Scuola dell'infanzia esistente. La nuova pensilina di collegamento, concepita anche quale spazio esterno coperto centrale, di riferimento e di diversificata fruibilità, collega ottimamente il nuovo padiglione con l'edificio della Scuola elementare. Questo nuovo collegamento è complementare e continuativo rispetto al percorso che da via Papogna introduce nel comparto e al portico della Scuola elementare. La dislocazione degli spazi interni in corrispondenza del portico, a limite opposto, appare di conseguenza coerente, anche in relazione al nuovo collegamento da via Saleggi.

Nel nuovo edificio, al piano terra, sono organizzate la mensa e la cucina, collegata con l'edificio della Scuola dell'infanzia attraverso l'interrato. Al piano superiore, quattro aule sono servite da un atrio centrale. La struttura portante riflette la volontà di minimizzare gli ingombri strutturali. La giuria apprezza le qualità architettoniche e la flessibilità del nuovo edificio.

Il progetto non modifica l'edificio esistente della Scuola dell'infanzia e suggerisce l'opportunità di insediare un numero maggiore del previsto di aule provvisorie nel nuovo padiglione, potendo mantenere l'esercizio della cucina e della mensa attuali nella prima tappa realizzativa. Questa scelta amplia il ventaglio di possibili soluzioni per la gestione cantieristica.

L'edificio della Scuola elementare esistente è riorganizzato attraverso un'attenta risuddivisione degli spazi, nel rispetto delle peculiarità architettoniche e strutturali dell'edificio, che è mantenuto nella sua sostanza e valorizzato attraverso interventi puntuali e mirati. In particolare, si apprezzano la conservazione dell'aspetto architettonico e materico, il mantenimento delle scale esistenti, opportunamente compartimentate, e, quali nuovi interventi, le aperture puntuali nelle facciate laterali, che illuminano gli estremi dello spazio comune, collocandovi spazi informali d'interesse didattico. L'inserimento di alcuni lucernari permette di illuminare gli spazi di circolazione; tuttavia, un numero maggiore di lucernari gioverebbe all'illuminazione naturale, in particolare in corrispondenza delle scale.

I concetti di protezione antincendio e di impiantistica appaiono approfonditi e risolti in modo convincente. In particolare, le soluzioni tecniche sono pertinenti agli intendimenti progettuali, oltre a supportarli in modo coerente.

Aspetti paesaggistici

Lo schema territoriale proposto restituisce in modo graficamente efficace e pertinente le principali relazioni urbane e costituisce una solida premessa per lo sviluppo del progetto. Tale lettura trova riscontro anche nella distribuzione dei posteggi per biciclette sui due lati del comparto, a sudovest e lungo via Saleggi a nordest, coerentemente con l'asse di relazione individuato nello schema.

A partire da questa impostazione, il progetto di paesaggio propone una sequenza articolata e convincente di spazi aperti, capace di instaurare relazioni chiare tra gli edifici, le diverse funzioni e il contesto.

Il disegno si distingue per la precisione con cui vengono definiti i diversi ambiti, mantenendo al contempo una forte coerenza complessiva. Particolarmente apprezzato è il lavoro sui materiali e sugli arredi, che contribuisce a conferire identità ai singoli spazi e a suggerire atmosfere e scenari d'uso differenziati. La proposta dimostra inoltre una buona attenzione alla qualità degli spazi di permanenza e alla loro fruibilità quotidiana.

Nel complesso, il progetto restituisce un paesaggio differenziato, nel quale le diverse situazioni trovano una propria caratterizzazione all'interno di un linguaggio comune. Il parco giochi inclusivo indicato dal bando non trova un'esplicita rappresentazione nei piani, ma la relazione di progetto assume il principio dell'accessibilità universale quale criterio generale per il disegno degli spazi aperti.

Per il successivo sviluppo del progetto, la giuria raccomanda di verificare con attenzione il grado di articolazione degli spazi aperti e la dotazione di arredi, affinché le qualità espresse dalla proposta possano trovare piena e concreta attuazione, tenendo conto delle risorse e delle capacità di gestione del Comune.

2° Rango | 2° Premio
Progetto n. 15
LEITMOTIV



La giuria apprezza la proposta di collegare il portico della scuola elementare alla scuola dell'infanzia attraverso un nuovo percorso coperto lungo via Papogna, permettendo così di mantenere libera la superficie antistante alla palestra quale spazio esterno ricreativo. Inoltre, la proposta di liberare il portico dalle attuali funzioni nella porzione N-O dell'edificio, conferisce una maggior fluidità dei percorsi coperti. Le sistemazioni esterne e la vegetazione proposta sono precise, pertinenti alla logica del progetto e aiutano a definire chiaramente i singoli settori pur restando porosi nella percezione e fruibilità.

Meno convincente invece risulta la soluzione formale "d'aggancio" del nuovo percorso coperto con il nuovo volume aggiunto all'edificio dell'asilo: mancanza di una certa armonia compositiva tra esistente e nuovo, probabilmente dovuta anche al linguaggio architettonico proposto.

Organizzazione interna della scuola elementare: nella riorganizzazione degli spazi collettivi e di distribuzione, i corridoi in generale, si acquista generosità senza diminuire o stravolgere le funzioni annesse quali i servizi igienici e le scale, quest'ultime ricostruite e completate da pareti mobili che permettono di garantire la compartimentazione dell'edificio conforme alle direttive anti-incendio. La soluzione dei lucernari proposti al primo piano è apprezzata per la qualità della luce e dell'atmosfera risultante; per contro, la giuria si interroga sulla proporzione dell'intervento in soletta e di conseguenza sulla fattibilità finanziaria di tale intervento.

Dal punto di vista costruttivo, le soluzioni tecniche proposte (isolazione dall'interno in generale e in superficie per la copertura) come pure il mantenimento della modenatura dei serramenti, permettono di conservare il linguaggio architettonico originale dell'edificio, in particolare il cemento faccia-vista.

Aspetti paesaggistici

Il progetto di paesaggio risulta particolarmente convincente per la coerenza con l'approccio architettonico adottato. L'impostazione essenziale ed elegante del progetto trova una coerente traduzione negli spazi aperti, articolando i diversi ambiti senza comprometterne il carattere unitario.

Questa coerenza tra architettura e paesaggio è particolarmente apprezzata anche in relazione ai criteri di sostenibilità e di uso parsimonioso delle risorse.

L'ampio apparato di schemi restituisce e documenta in modo efficace il solido lavoro svolto.

Rivestimenti e materiali sono definiti in modo chiaro e univoco; particolarmente apprezzabile è inoltre l'intenzione di riutilizzare le lastre di beton smontate dalla SE per la nuova pavimentazione esterna, coerentemente con l'approccio complessivo del progetto.

Ben risolta appare anche la disposizione degli stalli per le biciclette e la loro integrazione nel disegno degli spazi aperti.

Più aperto appare invece il tema del rapporto con via Papogna, dove il potenziale di creare un fronte maggiormente urbano non viene pienamente esplorato. La fascia inerbata prevista tra il portico e la strada tende infatti a mantenere una separazione tra edificio e spazio stradale, laddove una maggiore continuità del rivestimento minerale potrebbe rafforzarne la relazione e integrare la carreggiata nel disegno complessivo.

Nel complesso, la proposta convince per la chiarezza e la qualità dell'intervento.



Il progetto ridefinisce il comparto quale entità di edifici distribuiti attorno a un parco centrale, delimitato, verso il complesso scolastico cantonale, da un nuovo edificio longilineo con contenuti extrascolastici. Quest'ultimo presenta un collegamento esterno coperto tra via Saleggi e l'edificio della scuola elementare, che intercetta il portico d'ingresso di quest'ultimo, opportunamente liberato per l'intera lunghezza fino a via Papogna, dove un altro collegamento coperto giunge all'entrata della mensa. Il progetto propone quindi un continuum di spazi esterni coperti che attornia e caratterizza il complesso. I contenuti extrascolastici proposti per la nuova ala appaiono pertinenti; per contro, non convince la fascia tra il nuovo manufatto e il confine con la proprietà cantonale, che risulta residuale e recisa dal parco centrale.

Il progetto di ristrutturazione dell'edificio della scuola elementare è apprezzato per il rispetto dell'espressione architettonica e degli elementi strutturali, oltre che per la chiara organizzazione degli spazi didattici e amministrativi. Per contro, lo spazio comune presenta alcune criticità. Al piano terra appare poco fruibile per le attività didattiche, in quanto le scale non sono compartimentate ed è ridotto nella sua altezza da un controsoffitto tecnico, mentre al primo piano l'inserimento di diversi contenuti accessori ne limita la generosità.

In generale, le risoluzioni costruttive sono coerenti e risolte con pragmatismo. Gli aspetti tecnologici sono affrontati con misure adeguate, seppur appaiano non sufficientemente tematizzati attraverso risposte di interesse architettonico, privilegiando invece la loro esclusione rispetto alla possibilità di accoglierli quali nuovi elementi dello spazio architettonico. Un esempio, oltre al controsoffitto citato, è rappresentato dall'espressione non convincente dei volumi posti sotto la nuova copertura di collegamento, che, epurati dall'impiantistica, propongono comunque un coronamento chiuso che contraddice le intenzioni progettuali rivolte alla leggerezza.

Aspetti paesaggistici

Il concetto generale delle sistemazioni esterne, così come descritto nella relazione di progetto, è valutato positivamente e sviluppa riflessioni interessanti sia sull'articolazione degli spazi aperti sia sulle diverse tipologie di alberature.

La traduzione grafica di tali principi rimane tuttavia piuttosto schematica e non è accompagnata da illustrazioni di approfondimento che consentano di comprenderne pienamente le qualità e le modalità di attuazione.

Si rileva inoltre una difformità tra il numero di stalli per biciclette rappresentati nei piani e il fabbisogno indicato nel bando.



La giuria apprezza il concetto urbanistico, ben rappresentato nell'assonometria generale presentata. L'intervento consiste principalmente nell'ampliamento della SI sul lato sud – est e nell'inserimento di percorsi coperti che vanno a racchiudere l'intero comparto; questo concetto permette la creazione di una centralità costituita dagli spazi verdi comuni.

I collegamenti coperti risultano deboli per rapporto alla loro larghezza, limitandosi alla funzione di percorso; questo aspetto permette d'altra parte di mantenere la trasparenza verso il parco delle scuole medie. Non convince la presenza di una recinzione estesa sull'intero perimetro a ridosso degli elementi architettonici proposti.

L'accesso dell'ampliamento della SI risulta poco chiaro e frammentato. L'inserimento del parco giochi sulla copertura risulta poco convincente soprattutto in rapporto al tema dell'inclusività.

Si apprezza il mantenimento dell'aspetto architettonico della SE, costituito da facciate in calcestruzzo a vista, grazie ad una proposta di coibentazione interna; fa eccezione la coibentazione inferiore del portico che è risolta però in continuità con la copertura del percorso proposto. Una modifica rilevante in facciata è l'inserimento di nuovi pannelli fotovoltaici inclinati che non convincono pienamente la giuria.

La ristrutturazione della SE presenta l'aggiunta di due nuove scale esterne sulle teste dell'edificio per risolvere il tema delle vie di fuga; grazie a questa soluzione lo spazio interno di circolazione, seppur rivisto e modificato (soprattutto con l'introduzione di due nuovi patii) riesce a mantenere le sue caratteristiche originali. Gli interventi di demolizione e rifacimento sono ponderati e non vanno a coinvolgere la struttura principale.

La proposta di intervento a tappe presenta una coerenza strategica che permette di ampliare la SI sul lato sud-est senza influenzare l'attività didattica e di trasferire successivamente la mensa e la cucina in questo nuovo spazio a disposizione; per poi terminare con i lavori di ristrutturazione della SE. Il programma lavori presenta una tempistica condizionata dal periodo di pausa estiva e quindi vincolato in tal senso.

Dal punto di vista della sicurezza e antincendio si rileva una discrepanza tra gli interventi descritti nella relazione tecnica e quelli rappresentati negli elaborati.

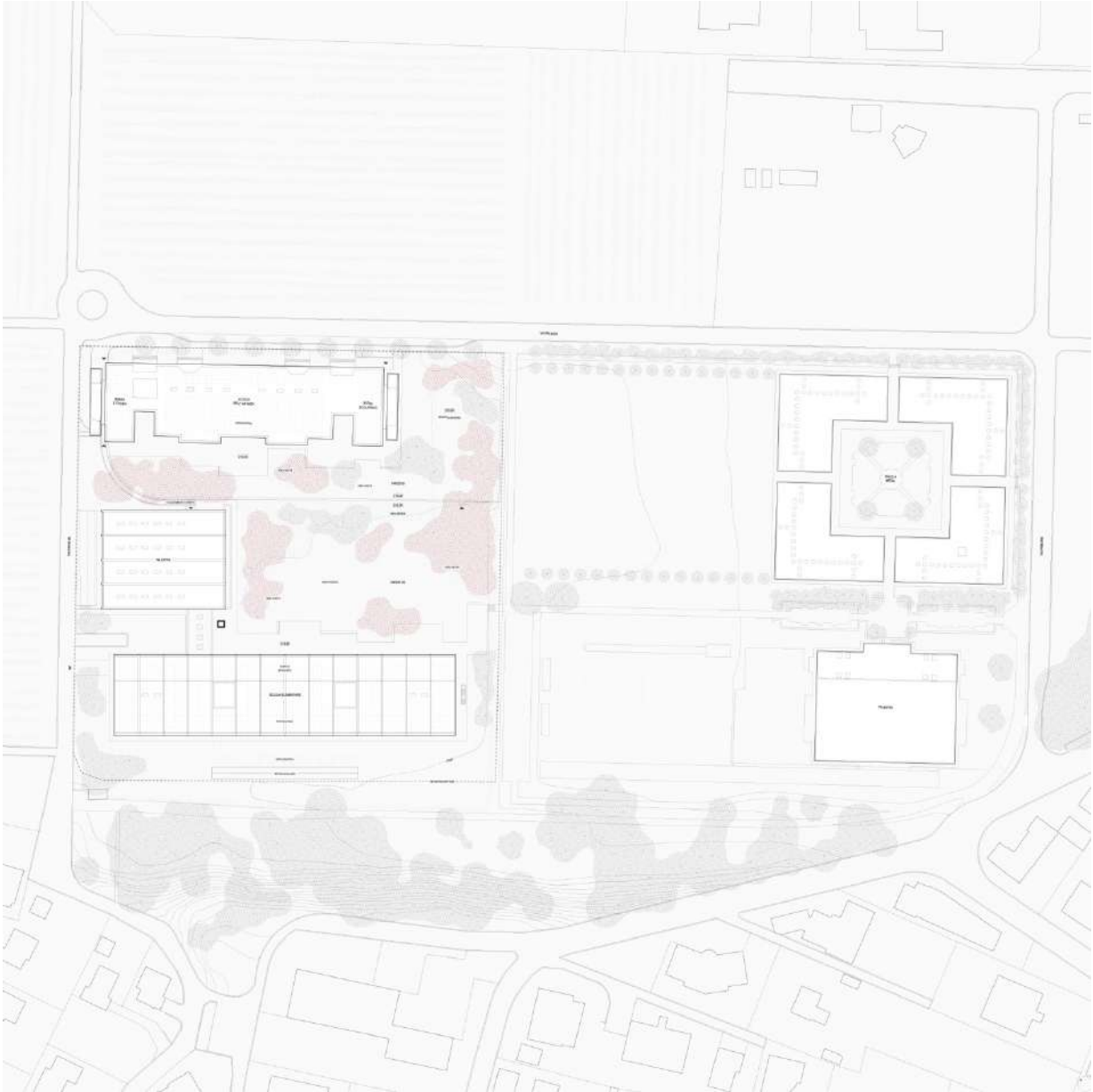
Dal punto di vista dell'impiantistica RCVS si rileva un utilizzo importante e poco convincente del vespaio sottostante la SE.

Aspetti paesaggistici

Il disegno propone una rete di percorsi, organizzata secondo un motivo a "tartan", che definisce campiture verdi destinate a diverse funzioni.

La proposta restituisce un impianto ordinato e chiaramente riconoscibile; la gerarchia dei percorsi risulta tuttavia poco articolata. Le indicazioni fornite non consentono inoltre di comprendere con sufficiente chiarezza la natura delle diverse superfici pavimentate, in particolare per quanto riguarda il grado di permeabilità e le tipologie di rivestimento previste.

La collocazione del parco giochi sulla copertura del nuovo padiglione solleva alcune perplessità, sia rispetto ai requisiti di inclusività e accessibilità, sia per quanto riguarda le condizioni microclimatiche e la possibilità di garantire un adeguato ombreggiamento.



Il progetto interviene in maniera rispettosa del contesto, sia costruito che paesaggistico, avanzando proposte poco invasive e un utilizzo parsimonioso del territorio, con un positivo approfondimento dei vari aspetti tecnici richiesti dal bando di concorso.

Questa apprezzata parsimonia viene in particolare concretizzata attraverso la proposta di completare l'attuale SI, alle estremità a Nord e Sud, con l'edificazione di due volumi destinati ad accogliere – nella fase 1 – aule scolastiche e la mensa e – nella fase 2 – la nuova e ampliata cucina e mensa e gli spazi per l'extrascuola. Le circolazioni verticali, i servizi e la tecnica sono proposte in due torri in beton che chiudono, in cima e in fondo, tutto il complesso della SI. Lodevole l'intenzione di dare equilibrio e simmetria al tutto, mentre la giuria ha riscontrato qualche irrisolta criticità a livello di espressione architettonica tra l'esistente, l'ampliamento in struttura metallica e i corpi finali in beton, che potrebbero creare una monumentalità in questo caso giudicata eccessiva.

Rimane debole, a giudizio della giuria, il collegamento coperto tra la mensa e - attraverso la palestra - le scuole elementari. In particolar modo, non convince, né architettonicamente né dal profilo funzionale, la proposta tra la palestra e la mensa.

Per quanto concerne la SE, l'approccio è parimenti poco invasivo, permettendo di salvaguardare e mettere in valore la qualità architettonica dell'opera esistente. La distribuzione funzionale è pulita e molto razionale e permette di risolvere correttamente il sistema degli accessi; la giuria apprezza in particolare la proposta che rende ancora più pulito, lineare e funzionale l'ampio portico che percorre tutto il fronte est dell'edificio.

La scelta di risolvere il nodo delle vie di fuga attraverso l'inserimento di quattro nuove scale, con sbocco sul prato sul lato ovest, non convince e presenta diverse criticità. Questa scelta permette di evitare compartimentazioni nei corridoi e negli atri, e da questo punto di vista è stata giudicata positivamente, ma d'altro canto indebolisce la possibilità di fruire in maniera flessibile degli spazi interni, non sarebbe di agevole realizzazione, in particolare per la necessità di tagliare in più punti la soletta esistente generando diverse problematiche strutturali.

La sistemazione degli spazi esterni appare coerente con le richieste poste dal committente; in particolare la giuria ha apprezzato lo sforzo di proporre un'alternanza tipologica, con funzione anche didattica oltre che ricreativa, che si inserisce correttamente nel contesto esistente paesaggistico e naturalistico esistente.

Dal profilo degli accessi, il progetto è sostanzialmente valido, ma lascia alcune perplessità la scelta di identificare un'unica area per lo stallo delle biciclette.

Aspetti paesaggistici

La rappresentazione grafica adotta un linguaggio volutamente minimalista, coerente con il carattere architettonico e con l'impostazione generale del progetto. Questa scelta conferisce alla proposta una forte coerenza espressiva, pur rendendo non sempre immediata la lettura del disegno degli spazi aperti. In particolare, le diverse superfici pavimentate e le relative tipologie di rivestimento risultano solo parzialmente riconoscibili.

I concetti di bosco alluvionale e di rain garden sono apprezzabili e adeguatamente supportati da schemi illustrativi.

La continuità tra i posteggi per biciclette e la rete di mobilità lenta esistente meriterebbe invece un maggiore approfondimento.

La documentazione presentata non permette inoltre di verificare con chiarezza la rispondenza della tettoia proposta al fabbisogno di stalli per biciclette indicato nel bando.

Progetti premiati per il perimetro di intervento B
RISTRUTTURAZIONE Ex SI mapp. 911

1° Rango | 1° Premio
Progetto n. 17
ORSA MAGGIORE



L'intervento proposto per la riqualifica dell'edificio dell'ex Scuola dell'infanzia appare curato ed efficace come l'intervento proposto per il risanamento della Scuola Elementare e per l'ampliamento della Scuola dell'Infanzia.

L'entrata e gli spazi di circolazione sono mantenuti e fruibili in contesti didattici variabili, grazie alla semplice compartimentazione della scala esistente.

L'organizzazione degli spazi è coerente con la struttura tipologica ed è apprezzata per funzionalità e flessibilità, sia nella veste scolastica transitoria sia in quella successiva di Centro giovanile. Presenta infatti ampi spazi di carattere informale e aule collegabili, il che può rispondere alle diverse future esigenze.

Il trattamento dell'involucro dell'edificio appare pragmatico e corretto, mantenendo la finitura a intonaco quale espressione materica adeguata all'edificio in oggetto e al contesto.

Si reputa interessante la proposta di una scala di collegamento con via Municipio che, seppur da verificare sotto il profilo della fattibilità, appare di particolare interesse in relazione alla "Via della vita", ben evidenziata nelle premesse progettuali, che collega questo comparto pubblico con il complesso scolastico ai Saleggi, passando dal comparto dedicato alla terza età.

Le soluzioni per le misure antincendio e le proposte impiantistiche sono valutate positivamente e appaiono coerenti con le proposte progettuali.

Aspetti paesaggistici

Apprezzabile il ridisegno misurato del progetto Baserga Mozzetti, che interviene con attenzione sull'impianto esistente.

La proposta introduce un sistema convincente di collegamenti trasversali, capace di migliorare la permeabilità dell'insieme e di rafforzare le relazioni con via Municipio, senza alterare il carattere complessivo del progetto originario.



La giuria apprezza l'organizzazione interna degli spazi in generale, la coerenza tra programma e spazi esistenti in rapporto alle destinazioni cronologicamente previste: dapprima le aule provvisorie e successivamente il centro giovanile.

Il percorso proposto che collega l'entrata dell'edificio a via Municipio, aumenta la fruibilità del sito e ne migliora la relazione con il contesto limitrofo.

L'accesso e la sistemazione esterna, compresa la superficie predisposta a posteggio biciclette, sono convincenti, ad eccezione della scaletta esterna che conduce al sottosuolo che potrebbe essere soppressa essendo già sufficiente quella interna.

Il linguaggio proposto per le facciate è semplice ed efficace.

Aspetti paesaggistici

È particolarmente apprezzato il ridisegno misurato del progetto Baserga Mozzetti, che valorizza l'impianto esistente attraverso interventi puntuali.

Il sistema dei collegamenti trasversali contribuisce a migliorare le relazioni tra l'edificio e il contesto; risultano in particolare ben risolti la rampa di accesso e il collegamento mediante scala verso via Municipio.

3° Rango | 3° Premio
Progetto n. 13
L'ESPACE COUVERT



La giuria valuta positivamente il mantenimento del percorso di accesso all'edificio esistente nella posizione attuale grazie all'inserimento di una nuova rampa generosa, che prende l'intera dimensione del portico, e rafforza il rapporto con lo spazio pubblico, soprattutto in relazione alla nuova casa comunale.

La tipologia risulta lineare e coerente grazie all'eliminazione puntuale di alcune pareti interne, alla compartimentazione della scala e al rafforzamento del concetto di spazi di servizio posti a nord-ovest dell'edificio.

La coibentazione esterna proposta, con uno strato di finitura in intonaco, permette un inserimento nel contesto ritenuto corretto. L'eliminazione dello sporto di gronda esistente garantisce un'immagine più unitaria del volume che va inoltre a vantaggio della continuità dell'involucro energetico.

È apprezzata la creazione di uno spazio jolly che diventa successivamente uno spazio libero disponibile ma il suo orientamento a sud-ovest va in conflitto con l'affaccio principale dell'edificio orientato invece verso gli spazi pubblici e la nuova casa comunale.

Non sono riscontrati aspetti critici per rapporto ai temi di sicurezza e antincendio.

Il concetto di fisica della costruzione è ritenuto ottimo.

Gli aspetti di impiantistica RCVS sono ritenuti buoni.

Aspetti paesaggistici

La proposta si mantiene sostanzialmente in continuità con il progetto Baserga Mozzetti e risulta nel complesso coerente con il suo impianto. Meriterebbe tuttavia un approfondimento la collocazione della tettoia per biciclette in prossimità del confine est, considerata la sua immediata adiacenza ad un sedime residenziale.



Il progetto rispetta, a livello funzionale, le esigenze richieste dal bando di concorso.

L'approccio è sostanzialmente e giustamente poco invasivo; la giuria ha apprezzato particolarmente la pulizia del nuovo palco di ingresso, accessibile anche ai disabili, e la proposta di creare, lungo il lato meno nobile adiacente il cimitero, una fascia funzionale di servizio e distribuzione.

Dal profilo del programma, il progetto risponde correttamente alle esigenze poste dal bando, sia per quanto concerne la fase transitoria destinata ad accogliere 8 classi scolastiche, sia per quella definitiva, quando l'edificio tornerà ad ospitare contenuti sociali e ricreativi. La giuria avrebbe comunque gradito una maggiore flessibilità degli spazi.

Si apprezza inoltre lo sforzo di proporre, al di là degli interventi necessari al raggiungimento degli standard energetici, una rilettura architettonica della facciata.

La sistemazione esterna proposta appare corretta e coerente con quanto recentemente realizzato sulla prospiciente area della Casa comunale, con un'alternanza di zone pavimentate, permeabili e verdi, che consente di inserire un'adeguata area per lo stallo delle biciclette. Dal profilo dell'accessibilità con i mezzi pubblici, sarebbe stato auspicabile un collegamento più diretto con la vicina fermata dei bus.

Aspetti paesaggistici

Nel complesso, la soluzione proposta è valutata positivamente. Pur discostandosi in parte dal progetto dello studio Baserga Mozzetti, la proposta offre una interpretazione coerente, definendo uno spazio dal carattere più urbano e minerale.

Rispetto alla chiara articolazione tra superfici pavimentate e aree verdi del progetto originario, il nuovo disegno tende a conferire all'intero ambito un carattere unitario, riducendo di conseguenza la funzione di filtro e la continuità della componente verde.

Anche la collocazione degli stalli per le biciclette lungo il muro di confine verso via Mondine si inserisce coerentemente in questa diversa interpretazione dello spazio.

Non viene invece proposto un collegamento diretto con via Municipio, che avrebbe potuto rafforzare le relazioni trasversali e la permeabilità del comparto.

8 | APPROVAZIONE

Il presente rapporto è stato approvato e firmato dalla Giuria. A conferma:

Presidente	Fausto Fornera, Vice Sindaco Dicasteri Sicurezza e mobilità, Sport e Tempo libero
Giuria tematica	Gianluigi Daldoss, Municipale Dicastero Opere pubbliche
Supplente giuria tematica	Alfredo Soldati, Municipale Dicasteri Educazione, Cultura e eventi, Culto
Giuria tecnica	Nicola Baserga, Architetto dipl. ETHZ, Muralto Giorgio Bello, Architetto dipl. EAUG, Ginevra Enzo Rombolà, Architetto dipl. ETHZ, Minusio Maja Leonelli, architetto paesaggista FSAP dipl. AAM, Chiasso
Supplente giuria tecnica	Thea Delorenzi, Architetto, dipl. AAM-USI, Minusio
Esperte ed esperti	Doriano Buffi, direttore Istituto scolastico comunale, Losone Elia Zaccheddu, ingegnere RVCS Dipl. Ing. ETHZ, Mendrisio Andrea Roscetti, fisico della costruzione Ingegnere, dipl. POLIMI, Lugano Donatello Cairolì, esperto antincendio VKF Ingegnere, dipl. POLIMI, Paradiso Patrizio Patà, Tecnico Comunale Ufficio tecnico comunale, Architetto, dipl. SUPSI

